

Luccichii, novità e divertimento

Sempre protagonista di spettacolo Fiumara cambia abito



Un bel regalo di Natale lo offre Fiumara. All'inizio del mese ha inaugurato il rinnovo del suo Centro dei Divertimenti a San Pier d'Arena (15.398 mq su tre livelli). Cogest Italia - società che gestisce il Centro - per essere sempre al passo

con i tempi, ha voluto la riqualificazione dell'imponente struttura affidandone la gestione a Ing Real Estate Investment Management. La parte progettuale e operativa è stata, invece, richiesta a Studio Lombardini 22.

Mezza Genova bloccata per un passaggio pedonale



Un paio di domeniche fa ho avuto la brillante idea di andare, in auto con mia moglie, a vedere un film (fortunatamente molto carino e divertente) alla multisala della Fiumara. Per arrivare allo spettacolo delle 17,10 (che inizia in realtà alle 17,30, fortunatamente) ho dovuto fare una notevole coda inserendomi in un ingorgo quasi biblico che andava da via Degola a via Pieragostini, da via Cornigliano alla strada che si addentra all'interno del centro Fiumara. Sul momento ho pensato di aver fatto la solita "fanzozzata", cioè la stessa cosa che fanno tutti, nello stesso posto, nello stesso momento e con lo stesso mezzo. Dopo un po' ho finalmente capito il perché dell'ingorgo: un semplicissimo passaggio pedonale, posto tra il blocco del centro commerciale vero e proprio e gli altri edifici (tra cui la multisala), era la causa di tutto l'ingorgo. Su tale brevissimo attraversamento (5-6 metri, forse meno) c'è un continuo via vai di gente e quindi le auto non possono

scorrere agevolmente dovendo dare la precedenza ai pedoni, formando dietro una coda lunghissima, specie nelle ore di "cambio spettacolo" o di maggiore afflusso, che arriva sino a Cornigliano ed alla parte finale di San Pier d'Arena. La soluzione sarebbe di una semplicità addirittura disarmante: un semaforo pedonale che blocchi alternativamente pedoni e poi le auto, consentendo a queste ultime di scorrere quando c'è verde ed accedere ai vari parcheggi coperti. Troppo facile? Si direbbe di sì, dato che questo disagio per la circolazione, mi dicono, dura da parecchio tempo, e nessuno vi pone rimedio. Io ci sono cascato una volta sola, per ora, anche perché vado raramente al cinema o al centro commerciale in auto, ma vale la pena di mantenere viva una situazione di quel tipo risolvibile con pochissimo? Attendiamo risposte.

Pietro Pero

L'architetto Adolfo Suarez (fondatore di Studio L. 22) ha creato il ri-posizionamento dell'asset commerciale al fine di soddisfare maggiormente clienti e operatori.

Inoltre, sfruttando gli elementi architettonici esistenti ed aggiungendone di nuovi, ha "giocato" con colori speciali trattati con vernici fluorescenti: l'effetto notturno è di "cielo stellato". Durante il giorno, invece, l'edificio ci appare dipinto di blu, il colore del mare, caratteristica della nostra città. Ed è bello mescolato con l'azzurro del cielo: imponente ma armonioso. Anche le vetrate colorate che si affacciano fuori, così come la pavimentazione esterna, formata da quadrati dipinti in vernice brillante sono sceniche: anticipano l'idea del divertimento, fanno allegria, invitano ad entrare. Si è rinnovato anche il logo che è diventato più visibile.

Fiumara prese vita nel 2001; da allora, il suo percorso è sempre stato in continua ascesa. Le sue due "anime", commerciale e ludico-ricreativa, hanno registrato, negli ultimi anni, un aumento di frequentatori del 20%. Una buona evoluzione si è avuta anche per la parte commerciale situata all'interno del Centro Divertimenti: nel 2010 si sono inseriti il brand Arnold Coffee e la libreria Edison oltre che il ristorante Wiener House.

Ma è il cinema l'attrattiva maggiore. UCI-Cinemas (leader in Europa nel settore dei Multiplex) è presente a Fiumara con quattordici sale, quattro delle quali già in digitale (le rimanenti entro il 2011). Questo sistema, il digitale, offre un vantaggio fantastico: si potrà assistere, in diretta, ad eventi speciali, anche concerti. Potremo così vedere grandi interpreti a "casa nostra" senza stress e con poca spesa. Ma ecco altre interessanti iniziative in programma nel mese in corso: "2x1, compagno di poltrona cercasi", poi musica - dal rock alla classica - e giochi a quiz.

Carmen Chierogato, amministratore delegato di Cogest Italia e presidente di Mall System, ha parlato dell'ambizioso progetto portato a termine con molto entusiasmo ed ha anche precisato: "In questi ultimi anni è migliorato il rapporto con le Autorità comunali soprattutto per ciò che riguarda la strada d'accesso".

Il direttore di Fiumara, Salvatore Cezza, ha chiesto informazioni al nostro caporedattore Stefano D'Oria circa i tempi per la realizzazione della nuova viabilità su San Pier d'Arena; ha risposto: "Il nuovo ordinamento politico va forte, gente seria e motivata. I tempi saranno rapidi pur nella complessità dell'opera prevista".

Laura Traverso

I ricordi di Elio Domeniconi

San Pier D'Arena: "un'isola felice"

Elio Domeniconi, sampierdarenese di origine, è firma nota ed illustre nella storia del giornalismo genovese. È stato inviato de Il Lavoro, Repubblica e di molte altre testate nazionali. Soprattutto giornalista sportivo, è stato però autore anche di reportage importanti su eventi nazionali ed internazionali di cronaca. Negli ultimi anni ha pure fondato dei periodici che narrano Genova. Al nostro Gazzettino confida che il suo cuore è sempre rimasto nella delegazione e narra i suoi ricordi.

Ho lasciato San Pier d'Arena nel 1970, ma mi sembra ieri. Via Nino Ronco, il mio palazzo appena costruito dall'impresa di Stura, che si affacciava sul parco della villa. Abitava lì anche Giuliano Bodrato, il terzino che era approdato alla Roma (e mi divertivo a sfottere Lajos Czeizler che non aveva creduto in lui). E nel palazzo accanto Manlio Vigna, che era arrivato alla prima squadra della Sampdoria, Giovanni Borghi che della Sampdoria era stato anche dirigente medico ma soprattutto anima della "Baistrocchi" e primo autore dei testi di Paolo Villaggio e Rino Baselica, il mitico Ribas, chissà perché grande genoano e fulcro di tutte le iniziative. Alle Poste di via Molteni, Renzo Fravega e Tullio Macchi svolgevano il loro lavoro e poi scrivevano articoli per i giornali. Andrea Valdemi era in via Cantore, Duilio Caroti in via Daste. E in via Cantore Roberto Remorino, che lavorava al "Nuovo Cittadino" e seguiva la Sampdoria per il "Corriere del pomeriggio" e Dario G. Martini, redattore del "Corriere Mercantile", entrambi blucerchiati con amore. Per avere notizie Remorino tutte le mattine verso le undici andava a prendere l'aperitivo al Bar Roma dove pontificava Arbanelli, fondatore del Sampdoria Club numero 1. Dalla vicina filiale del Banco di Chiavari arrivava l'accompagnatore ufficiale della Sampdoria Attilio Giuse Matteotti e qualche confidenza ce la faceva. Divo Gori era in via Carzino e lì abitava anche Carlo Rebecchi, poi corrispondente Ansa da Parigi. I giornalisti sampierdarenesi erano così numerosi che era stato fondato un gruppo cronisti. Ne ho ritrovato nel mio archivio un foglio di carta intestata. Alfredo Provenzali, che conduce ancora "Tutto il calcio minuto per minuto" abitava all'inizio di via Carlo Rolando, accanto c'erano Fausto Cuocolo, poi presidente Banca Carige e docente universitario e Giuseppe Ballerino, autore del primo inno ufficiale della Sampdoria. Al Campasso il grande Andrea Ferro, allora a "L'Unità" e poi Cesare Rosso e Stefano Porcù che dovevano diventare entrambi presidenti dell'Ordine dei Giornalisti. Paolo Lingua, che ora dirige Telenord e "Il Potere" era in via San Pier d'Arena. Bruno Orsini, poi senatore e oggi difensore civico, era in piazza Treponti. Fabrizio De Andrè, visto che era già padre di famiglia ma non aveva né arte né parte, era stato sistemato dal padre nella segreteria dell'Istituto Pareto che apparteneva alla famiglia (al Palazzi ci pensava il professore). Giannetto D'Oria era con i repubblicani, ci ritrovavamo al circolo di via Carzino a giocare a carte, in palio un croccante. Al bar di via Cantore c'era Giovanni Rebor, poi docente universitario e grande gastronomo. E con l'amarcord potrei continuare all'infinito. Sono passati quarant'anni e mi sembra ieri.



Elio Domeniconi

Nathalie: X Factor è passato da Genova

La quarta edizione del fortunato talent show musicale "X Factor" si è da poco conclusa con la meritata vittoria di una cantautrice romana, Nathalie Giannitrapani, trent'anni, che il pubblico genovese ha già avuto modo di conoscere il 2 aprile 2005: la cantante, infatti, si esibì al Madeleine Café Teatro insieme al suo gruppo, i "Damage Done", nell'ambito di una serata organizzata da Fabio Giordano e dal weblog genovese dedicato agli emergenti "News On Stage". La vincitrice, che si è contesa il titolo insieme al giovanissimo Davide Mogavero, secondo classificato, e all'istrionico artista Nevruz Joku, si è distinta non solo per la vocalità prorompente e per il timbro graffiante, ma soprattutto per l'umiltà e la determinazione nel voler dimostrare il proprio valore di cantautrice, portando in finale un pezzo scritto interamente da lei. Adesso si vociferà di future partecipazioni al prestigioso festival Eurovision, e forse anche a San Remo: ma per chi ha avuto modo di ascoltarla alla Madeleine e apprezzarne le doti artistiche, Nathalie aveva già vinto, conquistando il pubblico di Genova "in punta di piedi", come il titolo del suo bellissimo inedito.

E.M.

OREFICERIA

Ariodanti

Augura Buone Feste

16149 GENOVA - Via Cantore, 146 r.
Tel. 010/645.04.93